

nobili ideali formerà non soltanto la sua, ma la fortuna della gran patria italiana. (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

**PRESIDENTE** Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Abbruzzese, così concepito:

« La Camera invita il Governo a risolvere il problema delle fognature nelle Puglie, armonizzandolo con le esigenze igieniche ed agricole ».

Chiedo se questo ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Abbruzzese ha facoltà di svolgerlo.

**ABBRUZZESE.** Onorevole ministro, il mio ordine del giorno è chiarissimo, perciò spenderò poche parole per raccomandarlo. Il grave problema della costruzione di canali di scarico e delle fognature nelle provincie della Puglia, è stato varie volte dibattuto in questa Camera ed io stesso ricordo d'averne largamente discusso nel 1908, in occasione del bilancio dei lavori pubblici.

Pare ormai accertato, onorevole ministro, che per la fine del 1914 l'acqua arriverà effettivamente in Puglia, ed arriverà (è bene constatarlo) in grazia degli ultimi provvedimenti finanziari, da lei escogitati e sottoposti all'approvazione del Parlamento. E stia certo, onorevole Sacchi, che quella regione scriverà il suo nome con la penna di oro.

Intanto, per i canali di scarico e per la costruzione delle fognature, nessun progetto è stato eseguito e nessuna legge finora è stata presentata al Parlamento, nonostante che il Governo, per bocca dell'onorevole ministro Bertolini, avesse promesso di compiere gli studi opportuni, al solo scopo di coordinare l'opera dei comuni.

La legge 8 luglio ed il regolamento relativo non risolvono o risolvono male questo problema, giacchè si devono portare le acque di rifiuto nella località più vicina all'abitato dove possono defluire senza danno della pubblica salute.

Io non posso fare una discussione tecnica, ma per la natura del suolo pianeggiante si formeranno dei laghetti, che saranno centro di putredine e d'infezione.

In Puglia per la mancanza d'irrigazione, non si può usare largamente la concimazione chimica; utilizziamo quindi, come presentemente si opera, il cesso, che è il con-

cime più sicuro e produttivo per quelle aride terre, specialmente per gli oliveti.

Voglio qui ricordare, che si calcola a circa 30 milioni di lire il prodotto che ogni anno le Puglie perdono per la impossibilità di usare i concimi chimici per mancanza di umidità nel suolo.

Il mio ordine del giorno, onorevole ministro, ha precisamente lo scopo di risolvere il grave problema dei canali di scarico e delle fognature, armonizzandolo con la pubblica igiene e con l'economia agricola, col'utilizzare, per la concimazione, tutte le materie di risulta; perciò prego il Governo di accettarlo.

Onorevole Sacchi, la regione pugliese benedirà all'opera sua, se ella, insieme all'acqua, potrà provvedere alla pubblica salute ed alla ricchezza agricola. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

**PRESIDENTE.** Segue l'ordine del giorno degli onorevoli Fiamberti e Giacobone così concepito:

« La Camera, ritenuto che l'importanza e l'intenso movimento delle comunicazioni ferroviarie tra Spezia e Genova impone seri ed urgenti provvedimenti, perchè costituisca l'unico tratto di unione tra il Piemonte, la Lombardia, la Liguria e la Francia meridionale e occidentale con Roma e coll'Italia peninsulare;

che la linea litoranea, anche completata e riordinata con doppio binario e con trazione elettrica, sarà insufficiente a fronteggiare ed assicurare il servizio ferroviario nel tratto Spezia-Genova, sia per la sua esposizione alle insidie del mare e alle frane dei monti sovrastanti, causa pur troppo di frequenti interruzioni, sia pel costante aumento del traffico, che oggi con un solo binario ha già superato il reddito di lire 110 mila a chilometro;

fa voti che, mentre si sollecitano i lavori occorrenti a porre la linea litoranea in istato di sicuro e comodo esercizio, venga senza ulteriore indugio predisposta la costruzione della ferrovia interna Spezia-Genova con prosecuzione a Piacenza, per la quale già si trovano da tempo apprestati opportuni progetti anche dalle Ferrovie dello Stato e vennero presentate serie e ripetute offerte di concessione e di costruzione, e la cui necessità ed urgenza fu ripetutamente segnalata da tutte le autorità militari per impellenti ragioni strategiche, fu reclamata con antichi e molteplici voti dalla provincia di Genova, da oltre 200 co-